

Ripresa della produzione di bioagenti in Bulgaria

Автор(и): проф. д-р Вили Харизанова, от Аграрен университет в Пловдив; Людмил Стоянов, Органик Инвест
Биозащита

Дата: 13.08.2021 Брой: 8/2021



La buona notizia è che, dopo quasi 30 anni di interruzione, i bioagenti torneranno a essere prodotti in Bulgaria. A partire da quest'anno, i produttori agricoli del nostro paese potranno ottenere bioagenti di produzione nazionale.

La società "Organic Invest Biosecurity", in partnership con uno dei più grandi laboratori europei per la produzione di entomofagi – "Agronomica", con oltre 25 anni di esperienza nella produzione di prodotti biologici per la protezione delle piante, offrirà inizialmente 3 bioagenti: Trichogramma, Habrobracon e il comune crisopa verde.

Attualmente, nonostante l'enorme necessità di bioagenti, i produttori agricoli possono ordinarli solo dall'estero. Numerose aziende sono importatrici di bioagenti, ma non esiste una produzione domestica. È deplorabile che in un paese che un tempo era tra i leader mondiali nella produzione e applicazione di bioagenti per unità di superficie, non sia rimasta una sola biofabbrica operativa.

Storia della produzione di bioagenti in Bulgaria

I bioagenti, come nemici naturali dei parassiti di molte colture, hanno una ricca storia nel nostro paese. Studi approfonditi sulle questioni del controllo biologico iniziarono negli anni '50 presso l'Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e nel 1956 presso l'Istituto di Ricerca Forestale. Nel 1961, fu istituita una sezione presso l'IPP, che in seguito divenne un Laboratorio Problema per il Controllo Biologico e Integrato, dove venne svolto un intenso lavoro di ricerca.

Nel 1968–1969 furono create le prime biolaboratori di produzione a Petrich (per il biocontrollo di alcuni parassiti da quarantena) e a Veliko Tarnovo, Plovdiv e Pleven per la produzione di *Trichogramma*. All'inizio degli anni '70, biolaboratori iniziarono a operare nel villaggio di Kovachitsa, regione di Montana, così come a Vratsa, Stara Zagora, Vidin, Razgrad, Shumen, il villaggio di Vetrino, regione di Varna, e Pazardzhik, principalmente per la produzione di *Trichogramma* e di alcuni bioagenti per le serre.

Nel periodo 1974–1990, furono istituiti 21 biolaboratori e biofabbriche per la produzione industriale del parassitoide larvale *Encarsia formosa*, degli acari predatori *Phytoseilus persimilis* e *Amblyseius cucumeris*, della cimice predatrice *Macrolophus caliginosus*, del moscerino galligeno predatore *Aphidoletes aphidimyza* e del parassitoide *Prospaltela (Encarsia) berlezei*. La produzione annuale di 900 a 1010 kg del parassitoide delle uova *Trichogramma spp.*, posizionava il nostro paese al terzo posto nel mondo dopo Russia, Messico e Brasile. Il *Trichogramma* veniva applicato su circa 300.000 ettari di mais, barbabietola da zucchero, cavolo, cavolfiore e peperone contro la piralide del mais, i nottuidi e altri.

In laboratori più piccoli, venivano prodotti crisope (*Chrysopa spp.*), sirfidi (*Episyrphus balteatus*) e coccinelle, e presso l'Università Agraria fu istituito un biolaboratorio per la produzione della cimice predatrice *Podisus maculiventris* come bioagente per il controllo della dorifora della patata. Per il controllo della bombice dispari nelle foreste, il parassitoide delle uova *Ooencyrtus kuvanae* veniva prodotto a Sofia.

Dopo il 1990, per varie ragioni – lo smantellamento delle strutture regionali esistenti, che erano i principali consumatori di bioagenti, così come una serie di altre – divenne necessario chiudere i biolaboratori.

Contemporaneamente, a livello globale la tendenza è stata verso l'espansione della produzione e dell'applicazione di bioagenti. Nuovi prodotti compaiono sul mercato ogni anno: insetti e acari predatori e parassiti, preparati microbici, feromoni e numerosi altri mezzi alternativi di protezione delle piante, che rendono possibile il pieno controllo dei parassiti non solo nelle serre, ma anche in campo aperto per la maggior parte delle colture.

Seguendo la Direttiva n. 2092/91 della Commissione Europea sull'Ambiente, la Direttiva 128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi, il Green Deal e, più specificamente, la strategia "Farm to Fork", l'approccio alla produzione agricola e alla protezione delle piante è cambiato radicalmente. Mezzi e metodi alternativi sostituiranno il metodo chimico fino a poco tempo fa più ampiamente applicato. La domanda di tali mezzi alternativi nel nostro paese è in costante aumento, mentre l'offerta è insufficiente.

Proprio per queste ragioni, l'emergere di un produttore di bioagenti nel nostro paese è una notizia a lungo attesa. I primi 3 bioagenti (Trichogramma, Habrobracon e crisopa) saranno sul mercato già quest'anno.

Per il rilascio dei bioagenti elencati, verranno utilizzati moderni velivoli senza pilota e con pilota di ultima generazione.

Attendete maggiori informazioni sui bioagenti prodotti nei prossimi numeri della rivista e sul sito web.